



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 837

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento afferente gli obblighi e i vincoli a carico dell'Ateneo al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018 e revoca della deliberazione della Giunta provinciale n. 1991 dell'11 novembre 2016 e s.m.

Il giorno **18 Maggio 2018** ad ore **14:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica:

la modifica recata dalla Legge n. 190/2014 all'ordinamento finanziario statuario ha introdotto, quale elemento innovativo nella regolazione dei rapporti finanziari con lo Stato, il riferimento al sistema territoriale regionale integrato, costituito dalla Regione, dalle Province, dagli enti locali, dai relativi enti e organismi strumentali pubblici e privati, dalle aziende sanitarie, dalle Università, dalle Camere di Commercio e dagli altri organismi ad ordinamento regionale e provinciale finanziati in via ordinaria dalla Regione e dalle Province.

Il predetto modello prevede che gli enti del sistema territoriale di ciascuna Provincia garantiscono un concorso complessivo unitario agli obiettivi di finanza pubblica, concorso quantificato nell'ambito del Patto di garanzia recepito dalla predetta Legge n. 190/2014, che ha individuato anche i criteri per il relativo aggiornamento. Si tratta di una forma di responsabilità solidale del sistema territoriale provinciale integrato verso lo Stato nell'ambito del quale la Provincia assume il ruolo di garante.

L'articolo 79 dello Statuto di autonomia, D.P.R. n. 670/1972 ha riconosciuto la competenza esclusiva della Provincia in ordine alle funzioni di coordinamento della finanza pubblica, di definizione dei concorsi e degli obblighi a carico degli enti costituenti il sistema territoriale integrato e di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Detta clausola di esaustività trova applicazione in quanto la Provincia adotti, per sé e per gli enti del sistema, misure idonee a garantire il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle Amministrazioni pubbliche previsto a livello nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Coerentemente con il predetto quadro, la Provincia ha definito precise disposizioni (a partire dalla legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27) per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale, ivi inclusa l'Università degli Studi di Trento, il cui sistema di finanziamento dal 1° gennaio 2010, in applicazione dell'articolo 2, commi 122 e 125 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 – avente per oggetto la delega delle funzioni statali in materia di Università - è stato attratto nell'ambito della sfera del sistema finanziario provinciale, con conseguente assunzione in capo alla Provincia della responsabilità finanziaria nei confronti dell'ente.

Il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), che specifica i contenuti della delega alla Provincia delle funzioni amministrative e legislative statali in materia di Università, all'articolo 2, comma 3, prevede che spetta alla Provincia stabilire, d'intesa con l'Università degli studi di Trento, gli obblighi e i vincoli per l'attuazione del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In caso di mancato raggiungimento dell'intesa entro il 31 maggio dell'anno di riferimento, il medesimo articolo 2 prevede che trovano applicazione per l'Università le disposizioni previste a livello statale.

L'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 (come rinnovato dall'articolo 68 della legge provinciale n. 18/2011, legge finanziaria 2012) prevede che con l'atto di indirizzo, introdotto dallo stesso articolo 2, o con successiva intesa sono definiti gli obblighi a carico dell'Università ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del d.lvo n. 142 del 2011, tenendo conto di quanto previsto dalla manovra di finanza pubblica provinciale.

Dall'esercizio 2011 ad oggi, gli obblighi a carico dell'Università per il concorso al rispetto del Patto di stabilità sono stati individuati con specifiche intese. Con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'intesa sugli obblighi e vincoli a carico dell'Ateneo per il 2018, frutto di un processo di condivisione tra la Provincia e l'Università degli studi di Trento.

Con l'intesa allegata, si conferma la possibilità, prevista già dal 2013, per l'Università degli studi di Trento di stipulare mutui o prestiti a medio/lungo termine per il finanziamento degli interventi previsti nel piano di edilizia universitaria assistiti dai contributi in annualità erogati dalla Provincia autonoma di Trento, con i limiti di erogazione previsti nel medesimo piano, come indicato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 619 di data 28 aprile 2014.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 1 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 (come innovato dall'articolo 68 della legge finanziaria provinciale 2012) e dell'art. 2, comma 4 della medesima legge, l'approvazione definitiva dello schema di intesa allegato al presente provvedimento è subordinata all'acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, la quale nella riunione del 9 maggio ha espresso parere favorevole.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'allegato schema di intesa, afferente gli obblighi e i vincoli per l'attuazione del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interno a carico dell'Università degli studi di Trento per l'esercizio 2018.

Inoltre, considerato che il protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento, Università degli studi di Trento, Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trento Fiere S.p.A. per i programmi di edilizia universitaria, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1991 dell' 11 novembre 2016 e s.m., non è stato più sottoscritto in quanto sono mutate alcune condizioni di contesto, se ne propone la revoca con il presente provvedimento, rimanendo l'impegno della Provincia a mettere a disposizione, per 30 anni, a titolo gratuito a favore dell'Università degli studi di Trento, l'immobile sito nel nuovo quartiere "Le Albere" a Trento destinato a sede della nuova Biblioteca d'ateneo, il cui arredo è ad esclusivo carico dell'Università.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- visto l'articolo 79 dello Statuto di autonomia - D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, ed in particolare i commi 3 e 4
- visto l'articolo 2, commi 122 e 125 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (*legge finanziaria 2010*);
- visto l'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*norme di attuazione della delega statale in materia di Università*);
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, lo schema di intesa afferente gli obblighi e i vincoli a carico dell'Università al fine di assicurare il concorso al perseguimento

degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia alla sottoscrizione dell'intesa di cui al punto 1) del presente provvedimento;
- 3) di revocare la deliberazione della Giunta provinciale n. 1991 dell'11 novembre 2016, come modificata con deliberazione n. 2101 del 24 novembre 2016, rimanendo l'impegno della Provincia a mettere a disposizione, per 30 anni, a titolo gratuito a favore dell'Università degli studi di Trento, l'immobile sito nel nuovo quartiere "Le Albere" a Trento destinato a sede della nuova Biblioteca d'ateneo, il cui arredo è ad esclusivo carico dell'Università.

Adunanza chiusa ad ore 15:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 schema intesa

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Schema di

Intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento afferente gli obblighi e i vincoli a carico dell'Università al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018

tra

la Provincia autonoma di Trento, con sede legale in Trento, codice fiscale e partita IVA 00337460224 (di seguito Provincia), rappresentata, nato a, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n.

e

l'Università degli Studi di Trento, con sede legale in Trento, Via Calepina 14, codice fiscale e P.IVA 00340520220 (di seguito Università), rappresentata, nato a, a ciò autorizzato con ... n. ... di data ...

Premesso che:

- la legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 disciplina i rapporti tra la Provincia Autonoma di Trento (di seguito "Provincia") e l'Università degli Studi di Trento (di seguito "Università");
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)* ed, in particolare, l'art. 2, commi da 106 a 126, ridefinisce l'ordinamento finanziario della Provincia autonoma di Trento ed ha previsto, tra le altre misure, il concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate;
- l'art. 2 comma 122 della medesima legge delega alla stessa Provincia l'esercizio delle funzioni relative all'Università degli Studi di Trento, compreso il relativo finanziamento, secondo quanto previsto dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 79 del nuovo Statuto di autonomia;
- il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), che specifica i contenuti della delega alla Provincia delle funzioni amministrative e legislative statali in materia di Università, all'articolo 2, comma 3, prevede che spetta alla Provincia stabilire, d'intesa con l'Università, gli obblighi e i vincoli per l'attuazione del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica con riferimento all'Università;

si conviene e si stipula la seguente intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli studi di Trento.

Articolo 1

Misure

Le misure per assicurare il concorso dell'Università al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018 sono indicati nel documento che, allegato A) alla presente intesa, ne forma parte integrante e sostanziale.

Letto, accettato e sottoscritto

| Per l'Università degli studi di Trento | Per la Provincia autonoma di Trento |
|--|-------------------------------------|
| | |
| | |

Allegato A

Misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2018

| | |
|--|--|
| a. Controllo dell'indebitamento e dell'equilibrio economico | |
| b. Limiti alle assunzioni di personale | |
| c. Contenimento delle spese di personale | |
| c.1. Limitazione alla spesa del personale | |
| c.2 Limiti ai rinnovi dei contratti collettivi del personale tecnico e amministrativo..... | |
| d. Contenimento delle spese di natura discrezionale | |
| d.1. Contenimento dei costi comuni | |
| d.2. Azioni specifiche di riduzione dei costi | |
| e. qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti | |
| f. condivisione dei servizi con le "società di sistema provinciale" | |
| g. Processo di verifica del rispetto dei vincoli | |

Allegato 1.

Allegato 2.

a. Controllo dell'indebitamento e dell'equilibrio economico

Vincolo 1: non stipulare nuovi mutui o prestiti a medio/lungo termine fatta eccezione per gli strumenti di finanziamento degli interventi previsti nel piano di edilizia universitaria anche assistiti dai contributi in annualità erogati dalla Provincia autonoma di Trento, per i quali valgono i limiti di erogazione previsti nel medesimo piano.

Vincolo 2: Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e quello a consuntivo devono garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Devono essere approvati assicurandone il pareggio, assorbendo eventuali disequilibri di competenza mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate.

b. Limiti alle assunzioni di personale

Vincolo: il vincolo è da considerarsi congiuntamente al vincolo c1 – Limitazioni alla spesa del personale.

L'Ateneo predispone una programmazione triennale delle assunzioni e progressioni del personale docente e tecnico amministrativo.

Assunzioni a tempo indeterminato e assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 let. b) della L. 240/2010

L'Ateneo può procedere, per ciascun anno del triennio di programmazione di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, nonché ad assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 let. b) della L. 240/2010, nel limite del costo equivalente (espresso in POE: punti organico equivalente) del personale, relativo alla rispettiva componente (PTA–personale tecnico amministrativo e PDR–personale docente e ricercatore), cessato dal servizio nell'anno precedente.

Sono escluse da detto limite e quindi non sono considerate né come assunzioni, né come cessazioni, comunque nel rispetto del vincolo C1:

- 1) le progressioni verticali del personale tecnico amministrativo, effettuate ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- 2) gli avanzamenti economici all'interno delle categorie;
- 3) gli avanzamenti di carriera disposti ai sensi dell'art. 24 c. 6 della L.240/2010, nel limite massimo di dieci unità, dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale e che siano

inoltre in possesso dei più stringenti requisiti di qualificazione stabiliti dal Comitato d'ateneo per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere;

4) le assunzioni a tempo indeterminato di personale PTA, nel limite massimo di 4,0 POE, necessarie per l'avvio o il consolidamento di strutture di ricerca, per il potenziamento dei servizi tecnici e/o per il miglioramento di quelli amministrativi, in particolare per lo sviluppo dei servizi all'impiego e di accompagnamento al lavoro, nonché delle funzioni a presidio della sicurezza in Ateneo e per garantire le attività previste da specifici obblighi di legge.

5) le assunzioni di personale tecnico-amm.vo conseguenti all'applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75

6) nel limite massimo di cinque unità, le posizioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 cofinanziate per almeno il 50% del costo quindicennale da enti di ricerca nazionali o euro regionali, anche per la parte non cofinanziata.

7) l'eventuale integrazione delle dotazioni di personale finanziata attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n.29, così come l'assunzione di personale appartenente ai ruoli della PAT già in posizione di comando presso l'Ateneo nel rispetto di quanto già previsto nelle precedenti intese tra l'Ateneo e la PAT.

Sono inoltre escluse per la quota cofinanziata dall'esterno (anche dal vincolo C1) tutte le assunzioni finanziate o cofinanziate per la parte di competenza, da soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati, nonché le posizioni cofinanziate da enti di ricerca nazionali o euro regionali, previa stipula di accordi per importo non inferiore al costo quindicennale.

Almeno il 40 per cento delle risorse utilizzate nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020 per l'assunzione di professori di ruolo dovrà essere impegnato per la chiamata, in qualità di professori, di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Ateneo.

Assunzioni a tempo determinato

Il contingente complessivo del personale tecnico-amm.vo a tempo determinato deve rimanere invariato rispetto al personale presente al 31.12.2017, dedotte le posizioni stabilizzate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Sono escluse da detto limite:

- le sostituzioni di personale assente a vario titolo con diritto alla conservazione del posto
- la copertura delle 2 posizioni dirigenziali di cui all'Intesa dd 26.05.2017.

Sono escluse dall'applicazioni dei vincoli per la quota cofinanziata dall'esterno (anche dal vincolo C1) tutte le assunzioni finanziate o cofinanziate per la parte di competenza, da soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati, nonché le posizioni cofinanziate da enti di ricerca nazionali o euro regionali.

Si potrà procedere all'istituzione temporanea di posti di professore straordinario di cui all'art. 1, c. 12 della L. 230/2005 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 comma 1 della L.P. 29/1993 nel limite annuo di due unità.

Nel caso in cui le assunzioni relative al personale di cui sopra - effettuate nel periodo di riferimento - siano inferiori ai limiti indicati, restano comunque a disposizione per gli anni successivi i differenziali certificati dal Collegio dei Revisori, fatto salvo il rispetto nel bilancio pluriennale del vincolo sulla spesa del personale (c1).

c. Contenimento delle spese del personale

c.1. Limitazione alla spesa del personale

Vincolo: assicurare nel triennio un valore non superiore al 70% per il rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione stabilita per l'esercizio di riferimento per la quota base (di cui all'articolo 2 comma 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 così come modificato dall'articolo 68, comma 1 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n.18) e le tasse, soprattasse e contributi universitari. Nel costo del personale di cui al primo paragrafo del presente punto sono computati gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali disposti da contratti collettivi nazionali di comparto firmati in sede ARAN, nonché gli scatti del personale docente.

Per *costo del personale non finanziato da terzi* si intendono i costi sostenuti per stipendi, oneri e accantonamenti relativi al personale a tempo indeterminato e determinato nonché i costi per i contratti per attività di insegnamento al netto dei ricavi connessi a contributi da soggetti pubblici e privati destinati al finanziamento di posizioni di personale a tempo indeterminato e determinato e di contratti di insegnamento.

c.2 Limiti ai rinnovi dei contratti collettivi del personale tecnico e amministrativo

Vincolo: applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31.12.2010, nelle more dell'adeguamento del trattamento economico fondamentale, che sarà disposto attraverso il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali per il triennio 2016-2018 per il personale dirigente e tecnico amministrativo, a seguito della conclusione della trattativa sindacale in sede ARAN relativa al comparto Istruzione e ricerca.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 142/2011 e sulla base delle linee di indirizzo deliberate dal CdA nella seduta del 26 gennaio 2016, è stato sottoscritto in data 7 febbraio 2018, tra l'Apran e le organizzazioni sindacali del personale dell'Università, il CCI relativamente al periodo 2016-2018 per il personale dirigente. Detto CCI stabilisce, a valere dall'anno 2016, una specifica disciplina che sviluppa ulteriormente il sistema premiale del personale dirigente, al fine di valorizzare l'orientamento ai risultati e lo sviluppo di competenze organizzative e manageriali, sulla base di una specifica e periodica valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti organizzativi azionati.

Il sopra indicato CCI, stipulato in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. 142/2011, trova copertura su specifico fondo costituito con risorse a carico del bilancio d'ateneo, in aggiunta a quelle impiegate, ai sensi dei rispettivi CCNL e della normativa vigente, per la corresponsione dei trattamenti accessori; lo stesso non supera il 70% dell'ammontare complessivo dei fondi attualmente destinati dai CCNL all'incentivazione del personale.

d. Contenimento delle spese di natura discrezionale

d.1. Contenimento dei costi comuni

Vincolo: mantenere il rapporto tra i costi comuni netti e i proventi operativi uguale od inferiore a 15%.

Per costi comuni netti si intendono i costi per servizi, per materiali di consumo, per godimento beni di terzi al netto dei trasferimenti ad altri enti (es. partite di giro PAT), degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione.

Per proventi operativi si intende il totale dei proventi e contributi per ricerca e didattica, al netto di partite di giro e trasferimenti da altri enti.

d.2 Azioni specifiche di riduzione dei costi

Vincolo: mantenere i costi per godimento di beni di terzi non superiori il valore 2017, fatta salva l'acquisizione di spazi per l'avvio di nuove attività.

e. Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti

Vincolo: garantire che il rapporto tra i costi dell'attività istituzionale più gli ammortamenti e i costi operativi (esclusi eventuali trasferimenti a partner o partite di giro) sia maggiore o uguale a 65%.

Per *costi dell'attività istituzionale* si intendono i costi specifici derivanti dalle attività di ricerca e didattica.

f. Condivisione dei servizi con le 'società di sistema provinciale'

Vincolo: ove sussistano condizioni di efficacia, economicità e standard compatibili, l'Ateneo dovrà avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia di cui agli art. 32 e 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n.3.

Inoltre, al fine dell'aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti di beni e servizi omogenei, e quindi dell'efficienza negli acquisti del sistema pubblico provinciale, relativamente agli acquisti di beni e forniture d'importo pari o superiore alla soglia comunitaria, realizzati con contributi o finanziamenti comunque denominati a carico del bilancio provinciale, l'università si deve avvalere delle convenzioni sottoscritte dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti e degli strumenti del mercato elettronico provinciale.

Fuori dai casi sopra indicati ed in particolare per i contratti connessi all'attività di ricerca scientifica, non standardizzati e non aggregabili, l'Università è autorizzata ad effettuare autonome procedure di gara anche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie.

g. Processo di verifica del rispetto dei vincoli

Il bilancio di previsione dell'Università deve essere conforme con i contenuti del presente documento, disponendo, qualora necessario, le opportune variazioni.

Pur restando in capo agli organi di governo dell'Ateneo la responsabilità del rispetto dei vincoli previsti dal presente patto di stabilità, si demanda al Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, il loro monitoraggio periodico e la verifica finale sui dati consuntivi.

Allegato 1

C. Contenimento delle spese del personale

Vincolo c.1: Limitazione alla spesa del personale

Struttura dell'indice:

costo del personale non finanziato da terzi

quota base + tasse, sopratasse e contributi universitari

Valori di riferimento:

| Descrizione | |
|---|----------------|
| Costo del personale non finanziato da terzi (A) | |
| Quota base + tasse, sopratasse e contributi universitari (B) | |
| Rapporto A/B atteso 2018 | <70% |

d. Contenimento delle spese di natura discrezionale

Vincolo d.1: Contenimento dei costi comuni

Struttura dell'indice:

costi comuni netti

proventi operativi netti

Valori di riferimento:

| Descrizione | |
|--|-----------------|
| Costi comuni netti * (A) | |
| Proventi operativi netti ** (B) | |
| Rapporto A/B atteso 2018 | <=15% |

*al netto di trasferimenti ad altri enti-partite di giro e costi imputabili direttamente alle attività di didattica e ricerca

** al netto di trasferimenti da altri enti-partite di giro

Vincolo d.2: Azioni specifiche di riduzione dei costi

Valori di riferimento:

| Descrizione | Valori da bilancio consuntivo (€) |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| | 2016*** |
| Costi per godimento di beni di terzi | 1.718.740 |
| Valore atteso 2018 | <= valore 2017 |

*** valore di riferimento 2017 non ancora disponibile

Vincolo e: Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti

Struttura dell'indice:

costi dell'attività istituzionale + ammortamenti

Costi operativi totali

Valori di riferimento:

| Descrizione | |
|--|------------------|
| Costi dell'attività istituzionale (A) | |
| Ammortamenti (B) | |
| Costi operativi totali (C) | |
| Rapporto (A+B)/C | |
| Valore atteso 2018 | >= 65% |

Allegato 2

Le voci di bilancio di seguito proposte rappresentano aggregazioni di conti di contabilità secondo la strutturazione della nota integrativa.

Vincolo c.1: Limitazione alla spesa del personale

Dettaglio delle voci di bilancio di riferimento:

(A) costo del personale*

Stipendi, oneri e accantonamenti personale docente e ricercatore
Stipendi, oneri e accantonamenti collaboratori linguistici
Stipendi, oneri e accantonamenti personale tecnico amministrativo
Costi per contratti per attività di insegnamento

(*) Valori al netto del costo personale **a tempo indeterminato e determinato finanziato da terzi nonché dei contratti di insegnamento finanziati da terzi**

(B) Assegnazione di cui all'art. 2 c.2 LP n.29/1993 e tasse, soprattasse e contributi universitari

Assegnazione di cui all'art. 2 comma 2 Legge Provinciale n. 29/1993

Quota di finanziamento base

Ricavi per didattica (tassa di iscrizione)

Tasse di iscrizione studenti D.M. 509/99
Tasse di iscrizione studenti ante D.M. 509
Scuole di Specializzazione - Tassa di iscrizione
Altre attività didattiche

Contributi alla didattica (contributi universitari) **

Contributi per corsi di perfezionamento e formazione permanente
Contributi per esami di stato
Contributo Universitario D.M. 509/99
Contributo Universitario ante D.M. 509/99
Scuole di Specializzazione - Contributo universitario
Master universitari
Corsi singoli
Test pre - immatricolazione
Indennità di mora D.M. 509/99
Indennità di mora ante D.M. 509/99
Ricognizioni D.M. 509/99
Ricognizioni ante D.M. 509/99
Contributi da studenti per altri servizi ex D.M.509
Contributi da studenti per altri servizi ante D.M.509

(**) Valori al netto dei rimborsi ed esoneri tasse e contributi

Vincolo d: Contenimento delle spese di natura discrezionale

vincolo d.1 Contenimento dei costi comuni

Dettaglio delle voci di bilancio di riferimento:

(A) costi comuni netti*

Costi comuni: (fra questi non sono considerati i costi comuni imputabili direttamente alle attività di didattica e ricerca)

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico
Acquisto altri materiali (mobili ed arredi <516,46 €, altri beni e materiali <516,46€, prodotti software e licenze, cancelleria e altri materiali di consumo EDP)
Variazioni delle rimanenze di materiali,
Costi per godimento beni di terzi
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (prestazioni per attività tecnico amministrative, per attività di ricerca e didattica dei centri di servizio, collaborazioni varie, oneri accessori sulle prestazioni di servizio e collaborazioni, gestione immobili ed utenze collegate, manutenzioni ordinarie)

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo, limitatamente ai servizi a favore del personale (mensa, provvidenze, assicurazione personale)
Altri costi
(*) Valori al netto dei trasferimenti ad altri enti e partite di giro

(B) proventi operativi:

Proventi per didattica
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali
Contributi altre Amministrazioni locali
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali
Contributi da Università
Contributi da altri (pubblici)
Contributi da altri (privati)
Proventi per attività assistenziale
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio
Altri proventi e ricavi diversi
Variazione rimanenze
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni
(*) Valori al netto dei contributi per trasferimenti ad altri enti e partite di giro

Vincolo d.2: Azioni specifiche di riduzione dei costi

Dettaglio delle voci di bilancio di riferimento:

Costi per godimento beni di terzi

Affitti locali e spese accessorie - altri diritti di godimento di beni di terzi
Noleggi e Leasing di altri beni

Vincolo e: Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti

Dettaglio delle voci di bilancio di riferimento:

(A) costi dell'attività istituzionale*

Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti/ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici, altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca)
Costi per il sostegno agli studenti
Costi per il diritto allo studio
Costi per la ricerca e l'attività editoriale
Acquisti materiale di consumo per laboratori
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori
Acquisto altri materiali, esclusivamente quelli inerenti attività di ricerca e di didattica (attrezzature tecnico scientifiche e beni di consumo per laboratori)
Variazioni delle rimanenze di materiali, esclusivamente quelli inerenti attività di ricerca e di didattica (attrezzature tecnico scientifiche e beni di consumo per laboratori)
Altri costi, limitatamente a quelli riferiti a docenti e ricercatori e ad assegnisti e borsisti

(*) Valori al netto dei trasferimenti ad altri enti e partite di giro

(B) Ammortamenti

ammortamenti immobilizzazioni materiali
ammortamenti immobilizzazioni immateriali

(C) Costi operativi totali*

(*) Valori al netto dei trasferimenti ad altri enti e partite di giro